

Novità per i frontalieri nella Legge di stabilità

Pubblicato: Martedì 30 Maggio 2017

Il Consiglio sindacale interregionale – Csir Ticino Lombardia Piemonte, esprime soddisfazione per le **novità introdotte nella legge di stabilità per i lavoratori frontalieri.**

“Il **Csir Ticino Lombardia e Piemonte** incassa il suo primo risultato positivo a favore dei lavoratori frontalieri – scrivono oggi i rappresentati dei frontalieri in una nota – Valutiamo positivamente i risultati ottenuti in legge di stabilità a favore dei lavoratori frontalieri. Il lavoro di concerto tra le organizzazioni sindacali italiane e svizzere con i rappresentanti del Governo italiano hanno portato importanti risultati. Ringraziamo i parlamentari dei territori interessati al lavoro frontaliero e il Governo per la sensibilità dimostrata sul tema.”

“**La previdenza professionale (LPP) secondo pilastro sarà tassata d’ora in poi al 5%**, indipendentemente dalla forma in cui verrà erogata – spiega il sindacato interregionale – Un importante risultato, atteso da anni, che permetterà ai lavoratori frontalieri di poter finalmente trovare il giusto riferimento normativo che mancava nel sistema tributario italiano. Non solo il secondo pilastro ma **anche le forme di prepensionamento saranno assoggettate ad imposta pari al 5%** come del resto previsto in voluntary disclosure. Anche qui l’assenza normativa è stata colmata nell’interesse dei lavoratori frontalieri dopo anni di incertezza normativa”.

“Non da ultimo, altro importante risultato raggiunto è quello di permettere ai coniugi e ai familiari di primo grado cointestatori o delegati su conti correnti intestati a lavoratori frontalieri l’esonero dichiarativo”.

Per il Csir Ticino Lombardia e Piemonte il lavoro non è terminato: “Devono essere ancora trovate le giuste risposte al problema della tassazione delle rendite da infortunio e malattia professionale; le risposte ai ritardi sull’erogazione degli assegni familiari in favore dei lavoratori frontalieri e deve essere risolto il problema sanità in riferimento ai cittadini pensionati da lavoro in Svizzera che decidono di rientrare in Italia”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it